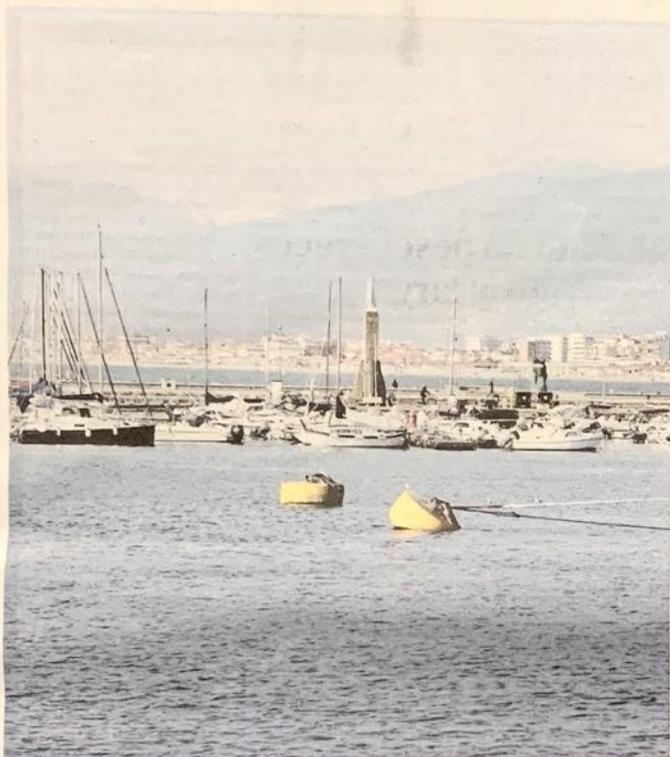


IL FLOP DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

# Viareggio Porto, la Regione si muove perché resti pubblica

La giunta ha incaricato l'Autorità portuale del segretario Morelli di elaborare un piano industriale in vista dell'eventuale revoca delle concessioni demaniali



L'approdo della Madonna

VIAREGGIO. Viareggio Porto alla Regione - o comunque in mano pubblica - ora c'è il primo passaggio ufficiale. La Giunta regionale ha approvato la delibera numero 1225 che ha per oggetto "Attuazione dell'articolo 3, comma 1 ter, della legge regionale 23/2012 (Istituzione dell'Autorità Portuale Regionale), valutazioni preliminari" e si prefigge di «avviare le attività preordinate a garantire il perseguimento degli obiettivi di interesse generale connessi allo sviluppo turistico o paesaggistico ambientale

del porto di Viareggio secondo quanto previsto dalla citata normativa». Fuori dal linguaggio politico/burocratico, l'atto della Giunta regionale - che ha il via libera del direttore generale della Regione, Antonio Davide Barretta - dà un incarico preciso alla Autorità portuale regionale relativo al futuro della Viareggio Porto, società titolare di concessioni demaniali marittime ammesse, con provvedimento del Tribunale di Lucca del 15 luglio 2015, alla procedura di concordato preventivo. Da lì è

## LE CIFRE

### Una stima equivalente al totale del debito

Il valore di realizzo dell'azienda Viareggio Porto Srl in liquidazione è stato determinato, ad inizio della vicenda, in circa 3.300.000 euro. Il debito - stando agli ultimi dati forniti dal sindaco Giorgio Del Ghingaro - si aggira intorno ai 3 milioni, in parte verso il Comune che, a sua volta, ha debiti con la società interamente pubblica. L'ultima asta andata deserta aveva una base d'asta di 783.106 euro.

iniziata la stagione delle aste che - ricorda la delibera - «non hanno avuto esito».

Da qui la decisione della Regione: incaricare l'Autorità Portuale del segretario Fabrizio Morelli di «verificare lo stato di fatto dei beni della Viareggio Porto oggetto delle concessioni demaniali e degli interventi eventualmente necessari al loro mantenimento e alla messa in sicurezza degli impianti» ed «elaborare un piano industriale relativo alla sostenibilità economica». Anche ai fini «della eventuale revoca delle concessioni demaniali, ai sensi dell'articolo 42 del Codice della navigazione, previa verifica da parte del competente Comitato portuale e della determinazione per la gestione in applicazione della legge regionale».

L'Autorità portuale, insomma, passerà ai raggi X lo stato economico/patrimoniale della società interamente del Comune di Viareggio nell'ipotesi di una revoca delle concessioni che, dunque, tornerebbero alla stessa Authority. La quale, per le spese che dovrà sostenere per questo incarico attingerà ai finanziamenti che la stessa Regione destina annualmente alla Autorità portuale.

Agli uffici della Regione, invece, il compito di «verificare le modalità organizzative idonee per garantire l'assetto adeguato dell'Autorità Portuale regionale per la gestione delle aree demaniali» ai sensi del citato articolo 3 della normativa. Il che significa affrontare il nodo dei lavoratori della Viareggio Porto e del loro futuro. Anche alla luce del fatto che la Corte Costituzionale ha bocciato la legge della Regione Toscana che modificava, anche per quanto riguarda il numero dei dipendenti, la modifica alla legge istitutiva dell'Authority. —

Donatella Francesconi

## TURISMO

# ConCredito: così si possono far ripartire gli investimenti

VIAREGGIO. In Toscana il settore del turismo è il motore economico principale e purtroppo tale settore negli ultimi decenni ha risentito della crisi più che mai. Questo fenomeno è stato avvertito da tutti gli operatori del settore, chi in maniera più lieve e chi invece in maniera più grave. Oggi si parla di ripresa del turismo e a detta degli operatori è così, anche se non siamo più di fronte a una clientela uguale a quella degli anni precisi, le esigenze e i bisogni sono mutati e il cliente è diventato più esigente e più accorto senza considerare il notevole impatto che viene dato al rapporto servizi offerti-prezzo nella scelta delle strutture. Appare logico quindi che per attrarre la clientela è necessario investire nelle proprie strutture potenziando e andando ad offrire servizi aggiuntivi che vadano in contro e soddisfino i bisogni e le necessità dei consumatori.

Cruciale per far partire gli investimenti la disponibilità del credito. In questo ambito si muove ConCredito, società di mediazione del credito con sede a Viareggio e Roma. «Capendo la necessità del



Gianfranco Antognoli

mercato - spiega il fondatore Gianfranco Antognoli - abbiamo istituito convenzioni con primari istituti di credito al fine di selezionare le migliori soluzioni finanziarie dedicate al mondo del turismo. In particolar modo, per sostenere le imprese nello svolgere le loro attività è previsto un finanziamento di liquidità con rimborso a 12 mesi con tassi che (in base al merito creditizio del richiedente) possono arrivare anche all'1%. ConCredito mette a disposizione molti altri servizi a favore delle imprese su tutta l'area finanziaria. —

## PRECISAZIONE

# Palestini: quell'idea nata da un'intera comunità

VIAREGGIO. Andrea Palestini, già sindaco di Viareggio e vicepresidente della Fondazione Banca del Monte di Lucca, precisa che la richiesta di intitolare una banchina del porto ai trabaccolari, ovvero ai pescatori immigrati a Viareggio da San Benedetto del Tronto nel secolo scorso, è frutto «di un'idea maturata e avanzata collettivamente dal vasto gruppo di pronipoti dei trabaccolari di cui faccio parte». «Non si tratta di una mia iniziativa personale - sottolinea Palestini - né di

una proposta avanzata dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, che pure si è impegnata recentemente per preservare questa memoria di Viareggio».

Infine va rimarcato che non vi è ancora un atto formale rispetto all'intitolazione della banchina: sono infatti in corso - conclude Palestini - le verifiche preliminari necessarie prima di effettuare i dovuti passaggi amministrativi presso i competenti organi del Comune e l'autorità marittima. —

## PREFETTURA

# Convegno in memoria delle vittime della strada domani al teatro Jenco

VIAREGGIO. Il prefetto Maria Laura Simonetti in sinergia con la direzione centrale della Polizia stradale del ministero dell'Interno e con la collaborazione del Comune e dell'Ufficio scolastico territoriale ha programmato un'iniziativa per celebrare la Giornata nazionale in memoria delle vittime della strada che ricorre la terza domenica di novembre.



Il pullman azzurro

Il momento celebrativo, promosso per sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto delle regole del codice della strada, è l'occasione per rendere omaggio a quanti sono chiamati a intervenire quando accade un incidente.

L'evento si terrà domani alle 9,30 al Teatro Jenco. Nell'occasione sarà presente in piazza Mazzini il "pullman azzurro" della Polizia stradale, aula multimediale viaggianti con giochi di educazione e sicurezza stradale, e anche la Lamborghini. Al termine della mattinata il pullman sarà a disposizione degli studenti in via Amendola nelle adiacenze del Teatro.

Nel corso del convegno saranno presentati i dati relativi all'incidentalità stradale in

provincia di Lucca, elaborati dall'ingegnere Marco Brachetti Montorselli della Provincia. Interverranno, in qualità di relatori, il procuratore della Repubblica Pietro Suchan, il dirigente del Compartimento della Polizia stradale per la Toscana Paolo Maria Pomponio, il comandante della Polizia stradale di Lucca Serafina Di Vuolo, lo psicologo Emanuele Palagi del Servizio dipendenze di Viareggio. Porterà la sua testimonianza Stefano Pezzini, padre di Elisa, presidente dell'associazione il "Sorriso di Elisa". Parteciperanno all'iniziativa circa 250 studenti del liceo scientifico Barsanti e Matteucci, degli istituti superiori Marconi, Galilei Artiglio e Piaggia. —

## ASSI VIARI

# Cna: le infrastrutture sono indispensabili

VIAREGGIO. La Cna, attraverso il presidente provinciale Andrea Giannechini, esprime soddisfazione per l'incontro sugli assi viari che si è svolto al Comune di Lucca. «La realizzazione degli assi viari a Lucca, del ponte sul Serchio, del raddoppio della linea ferroviaria Lucca-Viareggio, la conclusione della Via del Mare a Viareggio, la manutenzione del cavalcavia di Querceta, sono state al centro dell'ultima assemblea della

Cna - ha detto Giannechini - l'economia funziona solo se le merci arrivano e ripartono in fretta, quindi bisogna avere infrastrutture funzionanti, il turismo si sviluppa se esiste una mobilità agevole sul nostro territorio. Accanto alla realizzazione delle infrastrutture ci devono essere anche le piccole opere, la manutenzione, la messa in sicurezza che sono gli ambiti che danno lavoro al sistema delle piccole imprese». —